

- la creazione di un meccanismo che monitorizzi a lungo termine l'efficacia dell'addestramento rivolto alla Guardia Costiera libica;
- l'introduzione di nuove attività di sorveglianza rivolte a raccogliere informazioni anche relativamente al traffico di petrolio dalla Libia in accordo a quanto stabilito dalla UNSCR 2146 del 2014 e dalla UNSCR 2362 del 2017;
- lo sviluppo e l'ampliamento delle capacità di condivisione delle informazioni sul traffico degli esseri umani con gli stati membri, le agenzie di sicurezza, Frontex ed Europol;

Con Decisione del Consiglio (PESC) 2018/2055 del 21/12/2018 il mandato dell'Operazione Sophia è stato esteso sino al 31 marzo 2019.

(b) Rif. normativi:

- Decisione Consiglio UE 2015/778/CFSP del 18/05/2015 confermata con decisione Consiglio UE 2015/972/CFSP del 22/06/2015;
- Decisione Consiglio UE 2015/12373/CFSP-PESC del 28/09/2015 e 2016/993/CFSP del 20/6/2016;
- DL 99 del 08/07/2015 e 174/2015;
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28/12/2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17/01/2018.

(c) Durata:

- il 7 ottobre 2015 è stata avviata la 2^a fase "high seas" fino al limite degli spazi marittimi sovrani libici;
- il termine mandato è stato esteso fino al 27/07/2017 con decisione del Consiglio 2016/993/CFSP del 20/06/2016;
- con Decisione del Consiglio (PESC) 2017/1385 del 25/07/2017 il mandato dell'Operazione Sophia è stato esteso sino al 31/12/2018;
- con Decisione del Consiglio (PESC) 2018/2055 del 21/12/2018 il mandato dell'Operazione Sophia è stato esteso sino al 31/03/2019.

(d) Forze impiegate: n. **470 u.**:

- Nave Etna (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 14 dicembre 2017 al 01 febbraio 2018;
- Nave San Giusto (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 1 febbraio al 31 luglio 2018;
- Nave San Marco (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 31 luglio al 30 dicembre 2018;
- Nave Rizzo (quale sede del *Force Commander* e del relativo *core staff*), dal 30 dicembre 2018;

(e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

(2) **EUFOR-ALTHEA** (*European Union Force Althea*)

- (a) Tipo e scopo: missione UE con lo scopo di contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro in Bosnia-Erzegovina per l'assolvimento dei compiti fissati dal piano dell'Alto Rappresentante delle UN e dal processo di stabilizzazione, finalizzato a creare le condizioni per il futuro ingresso della Bosnia nell'Unione Europea ed assicurare il rispetto dei contenuti dell'Accordo di Pace di Dayton.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n. 1551 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c) Durata: avviata il 2 dicembre 2004.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **5 u.**
- (e) Principali avvenimenti: nel periodo 2-9 settembre l'Italia ha partecipato all'esercitazione "Quick Responce 2018" con 7 *key elements* dell' 8° Reggimento Alpini (*framework* dell'ORF Bn per il 2018). L'esercitazione che si è tenuta presso Camp Butmir – Sarajevo, era finalizzata a testare le procedure di

attivazione delle *Reserve Forces* (RF) nonché le operazioni di ricezione, sistemazione, movimento ed integrazione ed ha visto il contingente nazionale impegnato in attività di OPREH *level 1*, quale *Secondary Training Audience*.

(3) **EUNAVFOR ATALANTA** (*European Union Naval Force*)

- (a) Tipo e scopo: missione avviata dell'UE allo scopo di contrastare il fenomeno della pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EUNAVFOR" dedicata alla protezione del naviglio mercantile in transito presso il Golfo di Aden e in prossimità delle coste somale, assicurando una funzione di deterrenza, prevenzione e repressione della pirateria.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione n.1814 e successivamente implementata con le Risoluzioni n.1816, n.1838, n.1846, n.1851 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC).
- (c) Durata: avviata il giorno 8 dicembre 2008.
- (d) Forze impiegate: n. 407 u. (per una media di n. **155 u.** quale media giornaliera);
- (e) Principali avvenimenti: per il 2018 l'Italia ha contribuito alla 28th *Rotation* (aprile-agosto) con Nave MARGOTTINI e il Comandante della Forza con relativo *staff* imbarcato, nonché alla 29th *Rotation* (agosto-dicembre) con Nave MARTINENGO alle dipendenze del *Force Commander* spagnolo.

(4) **EULEX-KOSOVO** (*European Union Rule of Law Mission in Kosovo*)

- (a) Tipo e scopo: Missione EU con lo scopo di assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di polizia) nello sviluppo di capacità autonome tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali.
- (b) Rif. normativi: Azione Comune adottata dal Consiglio per gli Affari Generali dell'Unione Europea del 04/022008 e legittimata nell'ambito dei principi della Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- (c) Durata: avviata il 9 dicembre 2008.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **4 u.** dell'Arma dei Carabinieri.
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

(5) **EUCAP SOMALIA** (*European Union Capability building Mission*)

- (a) Tipo e scopo: missione UE avente lo scopo di contribuire a contrastare la pirateria marittima e assistere gli stati del Corno d'Africa (Gibuti, Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia) nel conseguimento di una maggiore capacità nel campo della sicurezza marittima nelle proprie acque territoriali.
- (b) Rif. normativi: autorizzata dal Consiglio dell'Unione Europea con decisione del 17/07/2012.
- (c) Durata: avviata il 17 luglio 2012.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **3 u.**
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

(6) **EUTM SOMALIA** (*EU Training Mission in Somalia*)

- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione ha il compito di addestrare le Forze Armate del Governo Federale Somalo.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con Risoluzione 1872 (2009) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC); Decisioni del consiglio UE 2010/96CFSP del 15/02/2010, 2011/483CFSP del 28/07/2011, e 2013/44CFSP di gennaio 2013.
- (c) Durata: avviata il 7 aprile 2011.

- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **123 u.** delle FA e ha, contestualmente, fornito il Comandante della Missione.
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (7) **EUCAP SAHEL MALI** (*European Union Capability building Mission in Mali*)
- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di addestrare le 3 Forze di Sicurezza del Mali (Polizia - Gendarmeria - Guardia Nazionale). In particolare sono stati effettuati corsi contro il terrorismo, tecniche di intervento operativo, protezione e scorta di V.I.P.
 - (b) Rif. normativi: Decisioni del Consiglio UE 2015/76-67/CFSP e 2014/219/CFSP.
 - (c) Durata: avviata il 14 febbraio 2015.
 - (d) Forze impiegate: n. **4** addestratori dell'Arma dei Carabinieri.
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (8) **EUTM MALI** (*European Union Training Mission in Mali*)
- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di fornire addestramento militare e consulenza alle F.A. maliane nel sud del Paese, per contribuire alla ricostruzione delle capacità militari *combat*, al fine di consentire il ripristino dell'integrità territoriale del Paese.
 - (b) Rif. normativi: UNSCR 2071 del 12 ott. 2012, Decisioni del Consiglio UE 2013/34/CFSP del 17/01/2013 e 2013/87/CFSP del 18/02/2013.
 - (c) Durata: avviata l'8 marzo 2013.
 - (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **12 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (9) **EUTM RCA** (*European Union Training Mission in Repubblica Centro Africana*)
- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di sviluppare le capacità delle Forze Armate della Repubblica Centro Africana al fine di renderle autosufficienti, credibili, responsabili, etnicamente bilanciate e sempre sotto il controllo democratico.
 - (b) Rif. normativi: Decisioni del Consiglio UE 2016/610 del 19/04/2016, 2016/1791 del 12/07/2016 e 2016/1137 del 12/7/2016.
 - (c) Durata: avviata il 12 luglio 2018.
 - (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con n. **3 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: nessuno.
- (10) **EUCAP SAHEL NIGER** (*European Union Capacity Building in Sahel*)
- (a) Tipo e scopo: missione EU avente lo scopo di consentire alle autorità nigerine di definire e attuare la strategia di sicurezza nazionale e di contribuire allo sviluppo di un approccio integrato, pluridisciplinare, coerente, sostenibile e basato sui diritti umani tra i vari operatori della sicurezza nigerini nella lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata. Assistere le autorità centrali e locali e le forze di sicurezza nigerine nell'elaborazione di politiche, tecniche e procedure per meglio controllare e contrastare la migrazione irregolare.
 - (b) Rif. normativi: articolo 3, comma 3, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016.
 - (c) Durata: avviata il 17 luglio 2012.
 - (d) Forze autorizzate: n. **2 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (11) **EUBAM RAFAH** (*European Union Border Assistance Mission in Rafah*)
- (a) Tipo e scopo: assicurare la presenza di una parte terza al valico di Rafah, al fine di contribuire, in coordinamento con gli sforzi dell'Unione Europea per la

costruzione istituzionale, all'apertura della frontiera tra Gaza e l'Egitto. La missione si colloca nel più ampio contesto degli sforzi compiuti dall'Unione europea e dalla comunità internazionale per sostenere l'Autorità Nazionale Palestinese nell'assunzione di responsabilità per il mantenimento dell'ordine pubblico ed è finalizzata a contribuire allo sviluppo delle capacità palestinesi di gestione della frontiera a Rafah, nonché ad assicurare il monitoraggio, la verifica e la valutazione dei risultati conseguiti nell'attuazione degli accordi in materia doganale e di sicurezza.

- (b) Rif. normativi: articolo 2, comma 6, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016.
- (c) Durata: avviata il 24 novembre 2015.
- (d) Forze autorizzate: n. **1 u.**
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

c. Contributo nazionale alle Missioni/Operazioni NATO

(1) SEA GUARDIAN - MAR MEDITERRANEO

- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO avente lo scopo di assicurare sorveglianza aereo marittima e subacquea in Mediterraneo, di controllo e monitoraggio del traffico mercantile in transito e di fornire condivisione in ambito NATO delle informazioni raccolte/verificate.
- (b) Rif. normativi: Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00290 dell'8 marzo 2017.
- (c) Durata: avviata il 21 ottobre 2001(ex Op. ACTIVE ENDEAVOUR), in corso.
- (d) Forze impiegate: n. 287 u. (per una media annua di n. **75 u.**).
Per il 2018 è stato confermato lo stesso impegno nazionale del 2017 ossia una fregata per le *focus ops* (100 giorni di attività operative in mare, pari a 5 missioni annue di 20 giorni l'una), elicotteri SH 90/EH 101 per un totale di 120 h/a, Unità subacquee per 2 missioni annue di 35 giorni, con l'aggiunta di una fregata in *stand-by*, prevedendone il limite temporale di un mese per l'effettivo impiego.
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

(2) JOINT ENTERPRISE KOSOVO

- (a) Tipo e scopo: Missione NATO che consiste nel concorrere, nel quadro di una progressiva riduzione della presenza militare nel Paese, allo svolgimento di un'azione di presenza e deterrenza per mantenere un ambiente sicuro ed impedire il ricorso alla violenza.
- (b) Rif. normativi: approvata con Risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- (c) Durata: avviata il 12 giugno 1999.
- (d) Forze impiegate: l'Italia, oltre a fornire il Comandante della missione, ha partecipato con n. **533** militari articolati tra personale presso il Comando di KFOR a Pristina, MNBG-W, *Joint Regional Detachment South-East* (JRD-SE, MSU, ISR Battalion).
- (e) Principali avvenimenti: è in corso il processo di implementazione della nuova organizzazione territoriale e di C2 di KFOR finalizzata alla creazione di due nuovi *Regional Command* (RC-West e RC-East) con alle rispettive dipendenze sia gli assetti di manovra che quelli non cinetici. Al momento è terminata la fase che prevede l'acquisizione da parte del MNBG-West di una municipalità e la trasformazione del JRD-Center & South in JRD-West e South East.

Il 13 settembre 2018, il Governo kosovaro ha presentato tre proposte di legge all'Assemblea parlamentare per l'avvio del processo di trasformazione delle *Kosovo Security Forces* (KSF). Le tre leggi prevedono l'assegnazione di nuovi compiti e ruolo alle KSF, la trasformazione del Ministero delle KSF in Ministero della Difesa e la costituzione dello Stato Maggiore e di altri Comandi militari. L'iniziativa del Governo kosovaro ha suscitato forti proteste da parte della Serbia e, a questo proposito, la NATO ha ribadito che ogni cambiamento nella struttura e missione delle KSF dovrà avvenire tramite il passaggio costituzionale. Il 18 settembre 2018 è stato firmato il *Memorandum of Understanding* (MoU) tra il Ministero della Difesa Italiano e il Ministero delle KSF per la Cooperazione nell'ambito di attività di protezione civile (quali il *Firefighting*, *Search and Rescue*, C-IED ecc.). La sottoscrizione del MoU esprime la volontà nazionale di continuare a supportare e intensificare il processo di stabilizzazione nella Regione, in linea con gli accordi internazionali in atto.

(3) **eFP LETTONIA**

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di mostrare la solidarietà e la solidità della postura difensiva della NATO nel fianco Est dell'Alleanza, schierando 4 *Battle Groups* (BG) rispettivamente in Polonia (a guida USA), Lituania (a guida Germania), Lettonia (a guida Canada) ed Estonia (a guida UK). I BG dovranno essere attagliati e complementari alle forze delle *Host Nations* con la seguente missione:
 - deterrenza nei confronti del nemico (*to deter*);
 - difesa del territorio dell'Alleanza in caso di eventuali limitate incursioni nemiche (*to defend*).
- (b) Rif. normativi:
 - PO: *Political Military Advice* del 10 giugno 2016;
 - Direttiva Strategica del SACEUR (22 marzo 2018);
 - *Implementation Order JFC Brunssum CO + FRAGO 001-2017 Posture Management Guidance* (13 marzo 2017).
- (c) Durata: avviata il 19 giugno 2017.
- (d) Forze impiegate: il decreto di finanziamento delle missioni fuori area, per il personale nazionale, ha previsto un volume medio autorizzato di n.160 u. inserite nel BG a *frame work* canadese in Lettonia.
- (e) Principali avvenimenti: il contingente ha partecipato alle esercitazioni CERTEX nel periodo 3-15 marzo 2018 e *Interaction Capstone Exercise* (ICE) nel periodo 11 agosto – 2 sett. 2018.

(4) **eAP ESTONIA**

- (a) Tipo e scopo: missione NATO atta a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dei 3 Stati Baltici (Estonia, Lettonia e Lituania), nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza;
- (b) Rif. normativi: *Standing Defence Plan* 11000 "*Persistent effort for NATO'S Integrated Air and Missile Defence (IAMD)*" (12 aprile 2017).
- (c) Durata: dall'inizio dell'anno fino al 9 maggio 2018.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air* "36° Stormo" composta da n. 120 u. di personale militare (presenza media nell'anno di n. 39 u. in funzione dell'impiego) e 4 velivoli F2000.
- (e) Principali avvenimenti:

- lo schieramento del contingente ha raggiunto la *Full Operational Capability* (FOC) il 9 gennaio 2018;
- la TFA ha volato circa 300 sortite per più di 500 ore di volo sia in missioni reali (*Alpha Scramble*) che addestrative;
- il contingente nazionale ha partecipato alle esercitazioni *Finland-Sweden Training Event* (FSTE), *NATO Ramstein Alloy* e *NATO Furious Hammer*;
- la TFA ha ospitato 2 assetti F-2000 con capacità aria-suolo e un velivolo G-550 CAEW (*Conformal Airborne Early Warning*) impegnati anch'essi nelle suddette esercitazioni dimostrando piena integrabilità e interoperabilità della capacità nazionale AEW & BM-C2 (*Airborne Early Warning & Battle Management Command and Control*) con quella NATO e PfP in uno scenario complesso e operativamente significativo quale quello baltico.
- la partecipazione nazionale è terminata il giorno 09 maggio 2018.

(5) IAP ISLANDA

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, in aderenza a quanto previsto dalla NATO, per assicurare la difesa dell'integrità dello spazio aereo e le connesse esigenze addestrative dell'Islanda, nell'ambito del più ampio dispositivo di difesa integrata dell'Alleanza.
- (b) Rif. normativi: *Standing Defence Plan 11000 "Persistent effort for NATO's Integrated Air and Missile Defence (IAMD)"* del 25/02/2016.
- (c) Durata: avviata il 28 agosto 2018, terminata il 11 ottobre 2018.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air "Northern Stork"* composta da n. 130 u. di personale militare (presenza media nell'anno di n. **10 u.** in funzione dell'impiego) e 4 velivoli F2000.
- (e) Principali avvenimenti: lo schieramento del contingente è iniziato il 5 settembre ed ha raggiunto la *Full Operational Capability* (FOC) il giorno 11 settembre 2018. La TFA ha volato oltre 60 sortite per circa 100 ore di volo. Il contingente nazionale è stato impegnato nell'ambito dell'esercitazione *Vigilant Shield*, condotta con il NORAD (*North America Aerospace Defence Command*), in attività DACT (*Dissimilar Air Combat Training*) con assetti F18 della US Navy e in attività addestrativa condotta con la *Coast Guard* islandese.

(6) RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di garantire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Security Forces* (ANSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo.
- (b) Rif. normativi: autorizzata con la Risoluzione 1386 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per l'Afghanistan e implementata con le successive Risoluzioni 1413, 1444, 1510, 1563, 1623, 1707, 1776, 1817, 1833, 1890, 1917, 1943, 2011, 2069, 2082, 2096, 2120, 2145, 2160, 2189).
- (c) Durata: La missione non ha una scadenza temporale definita, bensì terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite nei documenti di riferimento della NATO. In merito il SACEUR OPLAN prevede lo sviluppo della missione in 3 fasi principali:
 - Fase A ("Execution") - in atto - condotta a livello centrale/regionale ("limited regional approach"), focalizzata al supporto *Train Assist Advise* (TAA) rivolto prevalentemente al livello Corpo d'Armata o *Police zone* HQ;

- Fase B (“Transition”): quando le Forze afgane hanno raggiunto un livello di capacità sufficiente, si procederà a chiudere i TAACs. In tale fase, proseguirà, oltre al supporto a livello centrale, il TAA a tutti i livelli per le Forze Speciali e l’Aeronautica afgane, nonché, se necessario, il TAA in modalità *expeditionary*;
 - Fase C (“Termination”).
 - (d) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **800 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: si è dato avvio alla rimodulazione del contingente, in senso riduttivo, e alla richiesta di ulteriori contribuzioni da parte di nazioni straniere.
- (7) **NATO ACTIVE FENCE Op. SAGITTA e Tailored Assurance Measures for Turkey (TAM)**
- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO avviata da una specifica richiesta di supporto avanzata dalla Turchia a protezione del proprio territorio contro un’eventuale minaccia missilistica proveniente dai territori dello Stato siriano. Nel 2016, su indicazione dell’Autorità Politica italiana, è stata confermata la partecipazione nazionale con una capacità antimissile *Ballistic Missile Defence* (BMD) basata sul sistema d’arma franco-italiano SAMP-T, presso la base dell’Esercito turco “*Gazi Kislasi*” di *Kahramanmaras*.
 - (b) Rif. normativi: SOFA NATO, *Standing Defence Plan* 10901D “*Active Fence*”, SUPLAN 24600 D “*Constant Effort*” *Change* del 02/01/2015; art. 4, comma 9, DL n. 67/2016 convertito dalla L. 131/2016.
 - (c) Durata: avviata a maggio 2016.
 - (d) Forze impiegate: il contingente italiano (TF SAMP-T), su base 4° Reggimento Artiglieria Contraerei “Peschiera” di Mantova (EI) consta di una forza di n. **130 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (8) **NATO HQ SARAJEVO**
- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di fornire consiglio alle autorità militari Bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform-SSR*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* (PfP) e l’eventuale accessione della BiH nella struttura integrata NATO.
 - (b) Rif. normativi: Risoluzione UNSCR 1575 del 22 novembre 2004.
 - (c) Durata: missione iniziata il 18 dicembre 2004.
 - (d) Forze impiegate: n. **1 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (9) **NMLO BELGRADO (NATO Military Liaison Office)**
- (a) Tipo e scopo: missione NATO con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell’ambito del *Partnership for Peace* e delle Riforme nel settore della Difesa.
 - (b) Rif. normativi: *Partnership for Peace programme* (PfP) dell’EAPC della NATO (Consiglio di partenariato EURO-ATLANTICO della NATO) del 2006.
 - (c) Durata: avviata il 18 dicembre 2006.
 - (d) Forze impiegate: n. **3 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (10) **NMLO SKOPJE (NATO Military Liaison Office)**
- (a) Tipo e scopo: missione NATO per il monitoraggio e la stabilizzazione dell’area, il supporto tecnico al Governo della *Former Yugoslav Republic of Macedonia*

(FYROM), assistenza al governo della FYROM nella riforma delle Forze Armate.

- (b) Rif. normativi: accordo di partenariato tra il Governo della FYROM e la NATO.
- (c) Durata: avviata il 17 giugno 2002.
- (d) Forze impiegate: n. **1 u.**
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

(11) **SNFs** (*Standing Naval Forces*)

- (a) Tipo e scopo: missione NATO per rafforzare l'attività di sorveglianza navale nell'area sud dell'Alleanza.
- (b) Rif. normativi: Risoluzioni del Consiglio di sicurezza ONU 1368 del 2001, successivamente implementata con le Risoluzioni 1373 del 2001 e 1390 del 2002; NATO MC 0525, *Concept for NATO Standing Maritime Groups*, 13 luglio 2006 articolo 4, comma 10, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016.
- (c) Durata: trattandosi di Gruppi Navali permanenti (*standing*) non è previsto un termine mandato.
- (f) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. 44 u. (per una media annua di n. **13 u.**);
- (d) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2018, alle seguenti attività operative/addestrative:

(1) **TASK FORCE AIR**

- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per quanto attiene l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area medio orientale. Oltre che dall'aeroporto di Al Minhad il personale opera anche dal porto di Jebel Ali (Dubai) e dall'aeroporto internazionale di Al Maktoum utilizzato per i cargo degli aerei "IL 76".
- (b) Rif. normativi: MOU tra Italia e gli EAU del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali.
- (c) Durata: definito dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U. attualmente in vigore e rinnovato fino a tutto il 2018.
- (d) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. **106 u.**
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

(2) **TAMPA-USCENTCOM** (*United States Central Command*)

- (a) Tipo e scopo: attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq. Il compito della cellula è di:
 - assicurare il collegamento nazionale e la coordinazione di attività all'interno dell'*US Central Command* (USCENTCOM);
 - assicurare in tempo reale il flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa, relativo a operazioni militari in corso e pianificate nell'area di responsabilità di USCENTCOM, facendo particolare riferimento

all'Afghanistan e all'Operazione "*Inherent Resolve*" *Prima Parthica* in chiave anti Daesh in Iraq;

- mantenere stretto collegamento con le Cellule Nazionali di altri Paesi facenti parte della Coalizione.
- (b) Rif. normativi: accordi bilaterali ITA-USA.
- (c) Durata: avviata il 18 aprile 2002.
- (d) Forze impiegate: n. **20 u.**
- (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

(3) **PRIMA PARTHICA**

- (a) Tipo e scopo: Operazione nazionale per il contributo alla lotta contro l'*Islamic State of Iraq and the Levant* (ISIL) - Operazione "*Inherent Resolve* (OIR)".
- (b) Rif. normativi: le forze dei vari Paesi che hanno espresso l'intendimento di aderire alla Coalizione stanno operando ai sensi dell'Art. 51 della Carta dell'ONU, nonché delle Risoluzioni n. 2170 del 15 agosto 2014 e n. 2178 del 27 settembre 2014, sulla base della richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza.
- (c) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con una media di n. **1170 u.** suddivise tra:
 - Comandi di Coalizione;
 - *Task force Air* Kuwait;
 - *Task Force* Erbil;
 - *Police Task Force* - Iraq;
 - *Joint Special Operations Task Force*.
- (e) Principali avvenimenti: l'Italia ha contribuito fornendo il capo della componente militare della missione *Nato Training Capacity Building Iraq* (NTCB-I) fino alla fine del mese di ottobre. Da novembre, la NATO ha dato avvio alla *NATO Mission Iraq* (NM-I).

(4) **MIBIL** (*Missione Bilaterale Italiana in Libano*)

- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale avente lo scopo di condurre e coordinare tutte le attività addestrative, di assistenza e di consulenza nazionali, concordate con le F.A. Libanesi (LAF), svolte in Libano, nonché agevolare quelle di possibile sviluppo in Italia, al fine di contribuire al rafforzamento capacitativo delle LAF.
- (b) Rif. normativi: accordo quadro tra la Repubblica italiana e il governo della Repubblica libanese sulla cooperazione nel campo della Difesa, firmato a Beirut il 21 giugno 2004.
- (c) Durata: avviata il 28 gennaio 2015.
- (d) Forze impiegate: l'Italia ha partecipato con Componente "*core*" comandata da un Ufficiale di grado Colonnello ed un complessivo di n. **53 u.** di media delle F.A./CC.
- (e) Principali avvenimenti:
 - *Mobile Training Teams* (MTTs) del COFS, a seguito dell'elezione del Presidente della repubblica libanese, sono stati impiegati per l'addestramento della guardia presidenziale;
 - il numero di corsi a favore delle LAF è aumentato da 26 a 61 con l'impiego anche di un assetto navale idrografico (Nave Magnaghi).

(5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)

- (a) Tipo e scopo: missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare l'implementazione delle misure di sicurezza previste dal Trattato di Pace Israele-

Egiziano al fine di prevenire ogni violazione degli accordi. Assicurare la libera navigazione ed il transito nello stretto di Tiran e nel Golfo di Aqaba, pattugliando le aree marittime di responsabilità, monitorando il traffico marittimo ed aereo in transito e segnalando eventuali comportamenti illeciti o non aderenti a quanto previsto dagli accordi internazionali. In particolare l'attività viene condotta lungo la fascia costiera compresa fra il parallelo di Ras Mohammed e Dahab (47 miglia circa), riportando eventuali infrazioni nel rispetto dell'art. 5 del Trattato di pace esistente. Inoltre, le Unità presenti forniscono supporto alle autorità locali nelle operazioni di ricerca e soccorso in mare e di tutela dell'ambiente marino.

- (b) Rif. normativi: trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 26 maggio 1979); protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele (Washington, 3 agosto 1981); accordo tra MFO e Governo italiano (16 marzo 1982).
 - (c) Durata: avviata nel 1982.
 - (d) Forze impiegate: opera un contingente autorizzato di n. **75 u.** della Marina Militare su tre pattugliatori navali.
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (6) **TIPH-2** (*Temporary International Presence in Hebron*)
- (a) Tipo e scopo: è una missione civile non armata regolata da quanto disposto dall'art. 14 dell'*Agreement on the Temporary International Presence in the city of Hebron*, iniziata nel febbraio 1997 a seguito della richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Nazionale Palestinese al fine di garantire le finalità dell'Accordo e permettere stabilità e rispetto del Diritto Internazionale Umanitario oltre a promuovere sviluppo economico, pace e accrescimento del benessere per i cittadini di Hebron;
 - (b) Rif. normativi: Risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite 904 del 1994; articolo 2, comma 5, DL n. 67/2016, convertito dalla L. n. 131/2016.
 - (c) Durata: avviata nel febbraio del 1997.
 - (d) Contributo italiano: l'Italia ha partecipato con un contingente di n. **16 u.** appartenenti all'Arma dei Carabinieri.
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.
- (7) **MIASIT** (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia – Ex Op. IPPOCRATE*)
- (a) Tipo e scopo: Fornire supporto alle forze di sicurezza e alle istituzioni governative libiche, conducendo attività di *Security Force Assistance e Stability Policing*, anche in Italia e in coordinamento con altri dicasteri nazionali, al fine di incrementare le capacità libiche alla stabilizzazione del paese e all'efficace contrasto del terrorismo e dei flussi migratori illegali.
 - (b) Rif. normativi: Risoluzione UNSCR 2259 del 2015, successivamente implementata dalle Risoluzioni 2292-2312 del 2016, 2357-2359-2362 del 2017. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica (richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017); deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018.
 - (c) Durata: avviata dal 1 gennaio 2018 (già Op. IPPOCRATE dal 14 settembre 2016).
 - (d) Forze impiegate: n. **375 u.** di media annua.
 - (e) Principali avvenimenti: nessuno.

- (8) **MIADIT SOMALIA 9/10** (*Missione Militare di Assistenza alla Somalia*)
- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avviata in seguito alla situazione di estrema insicurezza ed instabilità politica che interessa la Somalia, il Ministero degli Affari Esteri italiano esprimeva la volontà di avviare, con propri fondi, un progetto per l'addestramento di forze di polizia somale da svolgersi presso l'Accademia della Gendarmeria Gibutiana a Gibuti, in quanto Mogadiscio era stata valutata come troppo pericolosa. Lo scopo della missione è quello di concorrere alla ricostruzione del comparto sicurezza somalo, incrementare la presenza e l'influenza nazionale nell'area, organizzare e condurre, sul territorio di Gibuti, attività addestrative a favore delle forze di polizia Somale e della Gendarmeria della Repubblica di Gibuti al fine di fornire un contributo fattivo alle Autorità del Governo di transizione della Somalia, principalmente nei settori della sicurezza e del controllo del territorio.
 - (b) Rif. normativi: accordo trilaterale Italo – Somalo – Gibutiano.
 - (c) Durata: MIADIT 9 dal 18 febbraio 2018 al 3 maggio 2018; MIADIT 10 dal 24 agosto 2018 al 6 dicembre 2018.
 - (d) Forze impiegate: n. **26 u.** di media su base annua.
 - (e) Principali avvenimenti.
Durante le missioni MIADIT 9/10 sono state addestrate:
 - n. 372 unità appartenenti alla Polizia somala;
 - n. 634 unità della Polizia e Gendarmeria Gibutiana.
- (9) **MIADIT PALESTINA 8/9** (*Missione Militare di Assistenza alla Autorità Nazionale Palestinese*)
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania il 12 luglio 2012, il Ministero degli Affari Esteri, avviata a margine del “tavolo di coordinamento per lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra Italia e l'Autorità Nazionale Palestinese”, ha concordato l'istituzione di una missione di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di concorrere alla creazione delle condizioni per la stabilizzazione dei territori palestinesi, addestrando la Polizia ANP.
 - (b) Rif. normativi: accordo Bilaterale Italia - Autorità Palestinese (lug.2012).
 - (c) Durata: MIADIT Palestina 8 da febbraio a maggio 2018; MIADIT Palestina 9 da settembre a dicembre 2018.
 - (d) Forze impiegate: n. **18 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: la MIADIT-Palestina 8/9, al pari delle precedenti missioni ha addestrato le forze di sicurezza palestinesi, fornendo pacchetti tematici finalizzati a perfezionare le capacità di intervento delle forze nelle operazioni di polizia (sicurezza pubblica, controllo del territorio, controllo persone sospette, interventi risolutivi in caso di grave minaccia):
MIADIT Palestina 8: n. 333 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate;
MIADIT Palestina 9: n. 412 u. Forze di Polizia Palestinesi addestrate.
- (10) **MISIN** (*Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger*)
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale avente lo scopo di fornire supporto alla Repubblica del Niger in favore delle Forze di Sicurezza (Forze Armate, Gendarmeria Nazionale, Guardia Nazionale e Forze Speciali), al fine di accrescere le capacità nel controllo del territorio e delle frontiere per il contrasto dei traffici illeciti di ogni genere, ivi inclusa la lotta al terrorismo, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti, il contrabbando e le minacce alla sicurezza per la stabilizzazione dell'area, in stretta cooperazione, e in maniera congiunta,

allo sforzo europeo, statunitense e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso).

- (b) Rif. normativi: Risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU 2359 del 21/06/2017; Legge 21 luglio 2016, n. 146 "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali"; Accordo di cooperazione in materia di difesa tra Italia e Niger del 27 settembre 2017; Nota Verbale del Ministero della Difesa del Niger n. 3436/MDN/SG del 1 novembre 2017; Nota Verbale del Ministero degli Affari Esteri del Niger n. 014382/DGRB/DEURAMO del 26 dicembre 2017; Nota Verbale del Ministero della Difesa Italiana n. 0048599 del 15 dicembre 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 del 28 Dicembre 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 Gennaio 2018.
 - (c) Durata: dal 1 gennaio 2018. Il personale nazionale, schierato quale OLRT a partire dal 18 dicembre 2017, è stato successivamente inquadrato nella MISIN a decorrere dal 1 gennaio 2018.
 - (d) Forze impiegate: n. **70 u.** (consistenza media in funzione del periodo di impiego).
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna novità di rilievo.
- (11) **TUNISIA** (*Missione bilaterale di supporto alla Repubblica Tunisina*)
- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale avente lo scopo di sostenere la Difesa tunisina nello sviluppo di capacità interforze, volte a incrementare l'efficacia delle operazioni di contrasto al terrorismo e controllo delle frontiere.
 - (b) Rif. normativi: Deliberazione del consiglio dei ministri n. 65 del 28 dicembre 2017 approvata dalle camere con risoluzione in assemblea 6-00382 del 17 gennaio 2018.
 - (c) Durata: dal 1 settembre 2018.
 - (d) Forze impiegate: n. **3 u.** (consistenza media in funzione del periodo di impiego).
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna novità di rilievo.
- (12) **BMIS** (*Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti*)
- (a) Tipo e scopo: missione nazionale per fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegate in operazioni nell'area del Corno d'Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti.
 - (b) Rif. normativi: accordo bilaterale di cooperazione Italia – Repubblica di Gibuti Direttiva del Ca. SMD "Base Militare Nazionale di Supporto di Gibuti" datata febbraio 2013; D.L. 16 maggio 2016, nr. 67 convertito con modificazioni in L. 131/16 in data 14 luglio 2016 per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre; Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2017 approvata dalle Camere con risoluzione in assemblea 6-00290 dell'8 marzo 2017; Deliberazione del Consiglio dei Ministri n. 65 data 28 dicembre 2017.
 - (c) Durata: avviata il 1 dicembre 2012.
 - (d) Forze impiegate: n. **90 u.**
 - (e) Principali avvenimenti: nessuna variazione rispetto al 2017.

Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero

Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese – la missione nazionale di assistenza tecnica alle Forze Armate Maltesi è proseguita con 2 Ufficiali di collegamento nel settore della cooperazione marittima e aerea.

Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. E' costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare tri nazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) **SIAF/SILF** (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della *NATO Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel 2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana.

(3) **EUROGENDFOR** (*EGF- Forza di Gendarmeria Europea*)

Accordo tra le Forze di polizia di competenza generale a statuto militare (cosiddetta *Gendarmerie*) di Italia, Francia, Portogallo, Spagna, Olanda e Romania, mentre Slovenia, Lituania e Turchia partecipano con lo status di osservatore. Può essere impiegata, principalmente a favore della UE, dalle diverse organizzazioni sovranazionali nell'intero spettro delle missioni di "Petersberg". L'Italia ha messo a disposizione, oltre ad Unità dei Carabinieri, anche la sede del *Permanent HQ* dell'organismo (Caserma "Chinotto" di Vicenza).

(4) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali "fuori area Europea", nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

3. CONTRIBUTI ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Nel corso del 2018 sono state condotte operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere Istituzioni, fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L'attività ha riguardato:

- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n. 225 del 24/02/1992);
- concorsi per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

a. Operazione "Strade Sicure"

(1) Tipo e scopo:

L'Operazione "Strade Sicure", iniziata il 4 agosto 2008, vede l'impiego delle Forze Armate a supporto delle Forze di Polizia per esigenze di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (ivi compresi i centri per immigrati¹⁰) individuati dalle Autorità Provinciali di Pubblica Sicurezza.

Nell'ambito dell'Operazione interforze, il COMCOI ricopre il "Ruolo A"¹¹, mentre il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito esercita l'OPCON sui raggruppamenti operativi, a livello brigata / reggimento, costituiti *ad hoc* con competenza su una o più "Piazze"¹².

Il contingente è così articolato:

- (a)n. **7.050 u.** per le esigenze di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, anche in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo;
- (b)n. **46 u.** dal 29 agosto 2017, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., con Ordinanza del Capo Dip. PROCIV (OCDPC), per esigenze connesse al sisma avvenuto in data 21 agosto 2017 nei Comuni di CASAMICCIOLA TERME (NA) e LACCO AMENO (NA), con compiti di presidio delle "zone rosse";
- (c)n. **105 u.** dal 16 settembre 2018, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., con OCDPC, per esigenze connesse al crollo del Ponte "MORANDI" di GENOVA avvenuto in data 14 agosto 2018, con compiti di anti sciacallaggio nella "zona rossa";
- (d)n. **30 u.** dal 5 novembre 2018, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., con OCDPC, per esigenze connesse all'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il nord - est dal 29 ottobre al 6 novembre 2018, con compiti di anti sciacallaggio nella Provincia di BELLUNO.

(2) Rif. normativi:

- (a) la L. n. 125 del 24/07/2008, che ha convertito il D.L. n. 92 del 23/05/2008, recante misure urgenti in materia di pubblica sicurezza, ha autorizzato, per specifiche ed eccezionali esigenze di prevenzione della criminalità, ove risulti opportuno un maggior controllo del territorio, l'impiego di un contingente di personale militare delle Forze Armate, (fino a un massimo di n. 3.000 u.), posto a disposizione dei Prefetti delle Province comprendenti aree metropolitane e comunque aree densamente popolate, per servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili nonché di perlustrazione e pattuglia in concorso e congiuntamente alle Forze di Polizia. Al

¹⁰ Distinti in: Centri di Permanenza per i Rimpatri (C.P.R.), Centri di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), Centri Di Accoglienza (C.D.A.), aree di sbarco attrezzate con finalità di *screening* sanitario, pre-identificazione, identificazione, foto-segnalamento, controllo banche dati e investigativa da parte degli organi competenti (HOT SPOT) e centri di transito e prima accoglienza per la successiva *relocation* presso un altro Paese della UE (REGIONAL HUB).

¹¹ Staff del Capo di SMD pertanto responsabile del mantenimento dei rapporti con il Ministero dell'Interno - Dipartimento di P.S., al fine di rimodulare il dispositivo secondo le esigenze di Ordine e Sicurezza Pubblica.

¹² Provincia di impiego.

- personale delle Forze Armate, non appartenente all'Arma dei Carabinieri, è attribuita la funzione di agente di Pubblica Sicurezza, con esclusione delle funzioni di Polizia Giudiziaria;
- (b) in data 28 dicembre 2015 con L. n. 208/2015 è stata approvata la proroga, limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, per l'impiego del contingente pari a n. 4.800 u. impegnato nell'Operazione "Strade Sicure";
- (c) in data 25 novembre 2015 con D.L. n. 185 è stato approvato l'incremento del dispositivo fino a n. 1.500 u. (per un totale di n. 6.300 u.) per fronteggiare le esigenze di sicurezza connesse al "Giubileo straordinario della Misericordia" e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale;
- (d) in data 13 gennaio 2016 con il Decreto Interministeriale Interno - Difesa, è stato confermato l'impiego di n. 4800 u. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili fino al 31 dicembre 2016;
- (e) in data 18 marzo 2016, con Decreto del Capo della Polizia è stata approvata una rimodulazione, con decorrenza 21 marzo 2016 che non modifica il volume massimo di n. 1.500 u., limitatamente ai servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili, connessi allo svolgimento del "Giubileo Straordinario della Misericordia" e di quelle di alcune specifiche aree del territorio nazionale;
- (f) in data 16 maggio 2016, con il D.L. n. 67 è stato:
- incrementato, con decorrenza 9 maggio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, il dispositivo nazionale di n. 750 u. limitatamente ai servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili (da 4.800 a 5.550 u.);
 - prorogato l'impiego di n. 1.500 u., per le esigenze connesse allo svolgimento del "Giubileo Straordinario della Misericordia", fino al 31 dicembre 2016;
- (g) in data 31 dicembre 2016, con L. n. 232, è stato confermato l'impiego di n. 7.050 u. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili e Vertice G7, fino al 31 dicembre 2017;
- (h) in data 2 maggio 2017, a seguito del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, con Decreto del Capo della Polizia, è stato approvato l'incremento del dispositivo dell'Op. "Strade Sicure" (n. 7.050 u.), di ulteriori n. 2.900 u., limitatamente al periodo 1 - 28 maggio 2017 (per il potenziamento della vigilanza di TAORMINA e dei valichi di frontiera) in occasione del Vertice G7;
- (i) in data 29 agosto 2017, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., con Ordinanza del Capo Dip. PROCIV (OCDPC) n. 476 del 29 agosto 2017, per esigenze connesse al sisma nei Comuni di CASAMICCIOLA TERME (NA) e LACCO AMENO (NA) in data 21 agosto 2017, è stato disposto il temporaneo incremento di n. 46 u. del dispositivo in atto con compiti di presidio delle "zone rosse";
- (j) in data 31 dicembre 2017, con L. n. 205, è stato confermato l'impiego di n. 7.050 u. per le esigenze connesse allo svolgimento dei servizi di vigilanza a siti ed obiettivi sensibili;
- (k) in data 16 settembre 2018, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., con OCDPC n. 542 del 7 settembre 2018, per esigenze connesse al crollo del Ponte "MORANDI" avvenuto in data 14 agosto 2018, è stato disposto il temporaneo incremento di n. 115 u. del dispositivo in atto con compiti di anti sciacallaggio nella "zona rossa";
- (l) dal 5 novembre 2018 al 24 gennaio 2019, su richiesta di MININTERNO - Dip. di P.S., con OCDPC n. 558 del 15 novembre 2018, per esigenze connesse all'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito il nord - est dal 29 ottobre al 6 novembre 2018, è stato disposto il temporaneo incremento di n. 36 u. del dispositivo in atto con compiti di anti sciacallaggio nella Provincia di BELLUNO.

- (3) Forze impiegate per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, Centri di Accoglienza e pattuglie:
- (a) COMFOP NORD (PADOVA), n. 1.167 militari;
 - (b) COMFOP SUD (S. GIORGIO A CREMANO), n. 4.375¹³ militari;
 - (c) COM TA (BOLZANO), n. 1.678 militari;
 - (d) COI e COMFOTER COE (ROMA), n. 27 militari.

Di seguito sono riportate tre schede riassuntive dell'Operazione "Strade Sicure":

OPERAZIONE "STRADE SICURE"		
PERSONALE IMPIEGATO		
TIPOLOGIA	2017	2018
Vigilanza centri di accoglienza	874	931
Vigilanza siti e obiettivi sensibili	5.058	5333
Esigenza "Sisma" Task Force "Sicurezza I" e Task Force "Sicurezza II"	520	188
Potenziamento della vigilanza di TAORMINA e dei valichi di frontiera in occasione del Vertice G7	2.900	0
Esigenza "Sisma" ISCHIA	40	40
Esigenza crollo ponte "MORANDI" Genova	0	105
Esigenza maltempo Nord Est Belluno	0	30
Comando e supporto logistico	598	620
TOTALE	9.996	7247

OPERAZIONE "STRADE SICURE"	
ATTIVITA' SVOLTA	CITTA' INTERESSATE 2018
Vigilanza centri di accoglienza per immigrati	Torino, Gradisca D'Isonzo, Roma, Foggia, Bari, Brindisi Potenza, Taranto, Messina, Catania, Crotone, Ragusa, R. Calabria, Trapani, Caltanissetta, Agrigento.
Vigilanza fissa ad obiettivi sensibili	Milano, Brescia, Torino, Vercelli, Ventimiglia, Genova, Aosta, Bologna, Rimini, Modena, Parma, Firenze, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Venezia, Padova, Verona, Roma, Rieti, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, Messina, Ragusa, R. Calabria, Vibo Valentia, Palermo, Caltanissetta.
Attività di pattugliamento e perlustrazione	Milano, Bergamo, Brescia, Varese, San Candido, Brennero, Monza, Torino, Vercelli, Ventimiglia, Genova, Bologna, Ferrara, Rimini, Modena, Firenze, Siena, Prato, Pisa, Livorno, Macerata, Ancona, Perugia, Venezia, Padova, Treviso, Vicenza, Verona, Tarvisio Trieste, Roma, L'Aquila, Rieti, Napoli, Caserta, Bari, Taranto, Catania, Vibo Valentia, Palermo.

u. dal 22 marzo 2018. Riduzione numerica, richiesta dal Prefetto di Napoli in data 22 marzo 2018, da 46 a 31 u., dei militari impiegati per le connesse al sisma nei Comuni di CASAMICCIOLA TERME (NA) e LACCO AMENO (NA) in data 21 agosto 2017.